

Il Club

Lions, da 61 anni «presenza solidale»

• Ricordati dal presidente Augusto Zen i 21 service proposti spaziando dalla prevenzione alla vicinanza ad anziani e disabili

Un bilancio di 21 service, che hanno come filo conduttore le fragilità, ma spaziano dai bambini della scuola materna agli anziani, e una presenza sempre più radicata a Schio e non solo. Questo il testimone che l'ormai past president, Augusto Zen, ha ceduto al suo successore, Giovanni Battista Bertollo Conte che guiderà per il prossimo anno il **Lions Club** di Schio: 61 anni di presenza che hanno portato il sindaco, Cristina Marigo, a riconoscere: «Voi ci siete, perché vi ritrovo in tante delle iniziative proposte a favore della città». E in quell'esserci c'è un senso di affidabilità, di solidità, di attenzione agli altri e la consapevolezza di poter contare su questo club.

La chiusura dell'annata è stata l'occasione per dire grazie a Dilva Drago, oculista, e Gianni Stefani, optometrista e socio del club, che da una decina d'anni si prendono cura della vista dei più piccoli, sottoponendoli al test per individuare l'occhio pigro

che potrebbe nascondere l'ambliopia, una malattia che colpisce il 4-5 per cento dei bambini, ma se individuata in tenera età, può essere ancora trattata e guarita. A entrambi il presidente ha consegnato il leone d'argento. A proposito dei più piccoli, è stato riproposto, con l'impegno a proseguire anche il prossimo anno, il service "Parole in movimento", ideato da Enrico Bianchini, da cui è emerso che due bambini su tre hanno problemi di linguaggio e di attenzione. Per molti è necessario un aiuto neurologico, ma sono fondamentali le scelte dei genitori che, dando ai figli, ancora piccoli, tablet e cellulari, li abituano a stimoli molto rapidi. Ricordati anche altri service come "La strada giusta", educazione stradale fatta ai ragazzi delle superiori con l'esperienza di Alessio Tavecchio e poi il Natale insieme per gli anziani, ma anche la fly therapy, la possibilità di far volare ragazzi con disabilità a cui il volo risveglia attività sensoriali molto forti.

La serata si è conclusa con una cerimonia nata nel 1917, che accomuna i club del mondo: la consegna da Bertollo Conte a Zen, del martello usato nella sua annata.



Leone d'argento per Stefani e Drago

